

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 10/C1, s.s.d. L-ART/05

## VERBALE N. 2

Alle ore 11.00 del giorno 25 febbraio 2016 si riuniscono in forma presenziata, nella sede del Polo Aule DAMS dell'Università Roma Tre, via Ostiense 133b, i seguenti Professori:

- Prof. Marco De Marinis (presidente)
- Prof. Lorenzo Mango
- Prof.ssa Stefania Parigi
- Prof. Franco Perrelli
- Prof. Raimondo Guarino (segretario)

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1604/2015 del 1 dicembre 2015. La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, constata che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Prof.ssa Mirella Schino

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono quindi prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Mirella Schino; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi



commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata, la Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime il giudizio complessivo sui candidati. In tale giudizio complessivo, essendovi un'unica candidata, non si dà luogo a comparazioni. Il giudizio complessivo formulato dalla Commissione è allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la candidata Mirella SCHINO vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 10/C1 s.s.d. L-ART/05, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 16.00.

Roma, 25 febbraio 2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. Marco De Marinis (presidente) Marco De Marinis

Prof. Raimondo Guarino (segretario) Raimondo Guarino

Prof. Lorenzo Mango Lorenzo Mango

Prof. Stefania Parigi Stefania Parigi

Prof. Franco Perrelli Franco Perrelli

ALLEGATO A)  
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Mirella SCHINO .

**Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

La candidata si è laureata nell'Università di Roma La Sapienza nel 1980, e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Discipline dello Spettacolo nell'Università Bologna nel 1987. Ricercatrice nell'Università di Torino e nell'Università dell'Aquila, è stata professore associato nell'Università dell'Aquila (2000-2009) e di Roma Tre (dal 2009 a oggi). Ha conseguito l'abilitazione scientifica alla prima fascia nel 2012.

Attività didattica

Ha svolto attività didattica con affidamenti e incarichi come ricercatrice nell'università di Torino e nell'università dell'Aquila. Poi come professore associato nell'Università dell'Aquila (2000-2009) e nell'Università di Roma Tre (dal 2009 a oggi).

**LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

**Volumi:**

1 - *La Duse contro il teatro del suo tempo*, saggio in appendice alla riedizione di Luigi Rasi, *La Duse*, (l'intero volume è stato curato da Mirella Schino), Roma, Bulzoni, 1986, pp. 141-233;

2 - *Profilo del teatro italiano. Dal XV al XX secolo*, Roma, NIS, 1995 (quinta ristampa: Carocci, 2012);

3 - *Il crocevia sul ponte d'Era. Storie e voci da una generazione teatrale. 1974-1995*, Roma Bulzoni, 1996;

4 - *La nascita della regia teatrale*, Roma, Laterza, 2003;



5 - *Racconti del Grande Attore. Tra la Rachel e la Duse*, Città di Castello, Edimond, 2004;

6 - *Il teatro di Eleonora Duse. Nuova edizione riveduta e ampliata*, Roma, Bulzoni, 2008;

7 - *Alchemists of the Stage. Theatre Laboratories in Europe*, Holstebro-Wrocław-Malta, Icarus, 2009 (edizione italiana: *Alchimisti della scena. Teatri Laboratorio del Novecento Europeo*, Roma, Laterza, 2009);

8 - *Il libro degli inventari. Odin Teatret Archives*, Roma, Bulzoni, 2015.

**Saggi:**

9 - *Una eredità rifiutata*, "Paragone/letteratura", agosto 1983;

10 - *Luigi Delicati*, Dizionario Biografico degli Italiani;

11 - *Fabrizio De Fornaris*, Dizionario Biografico degli Italiani;

12 - *Da Santarcangelo a via Laura*, "Ariel", gennaio-aprile 1991, pp. 69-90;

13 - *La crisi teatrale degli anni Venti*, in "Diffrazioni", a cura di Luciana Martinelli, L'Aquila, Japadre editore, 1992;

14 - *Sakuntala amongst the olive trees*, in "Asian Theatre Journal", primavera 1996, vol.13, n.1;

15 - *Le spectacle de la naissance. Les répétitions d'Eugenio Barba*, "Alternative Théâtrales", nn.52-53-54, dicembre 1996, gennaio 1997;

16 - *L'acquisto del teatro. Documenti sul caso Cortese* (in *La passione teatrale. Studi per Alessandro d'Amico*, a cura di Alessandro Tinterri, Roma, Bulzoni, 1997);

17 - *Racconto di un'ora. Eleonora Duse, Giuseppe Giacosa* (in: *Materiali per Giacosa*, a cura di Roberto Alonge), Genova, Costa & Nolan, 1998;

18 - *Teorici, registi e pedagoghi*, Storia del teatro Einaudi, vol.III, Torino, Einaudi, 2001, pp. 5-97;

19 - *Don Giovanni Trionfante*, "Teatro e Storia", n. 27, 2007, pp. 129-173;

20 - *Continuità e discontinuità*, in *La regia teatrale. Specchio delle brame della modernità*, a cura di Roberto Alonge, Bari, edizioni di pagina, 2007, pp. 247-275;

*Luigi Delicati* *mi* *JP*

21 - Renzo Vescovi, *Scritti dal Teatro Tascabile*, a cura di Mirella Schino, Roma, Bulzoni, 2007 (saggio introduttivo pp. 13-26. L'intero volume è stato curato da Mirella Schino);

22 - *Diderot a Lampedusa*, "Teatro e Storia", n. 28, 2007, pp. 145-173;

23 - *La busta 23. Serie Grotowski, Odin Teatret Archives*, "Teatro e Storia", n. 30, 2010, pp. 171-209;

24 - *Tecniche di tournée per Eleonora Duse*, in *Eleonora Duse. Viaggio intorno al mondo*, a cura di Maria Ida Biggi, catalogo della mostra, Milano Skira, 2010, pp. 37-42;

25 - *La parola regia*, in *Studi di Storia dello spettacolo. Omaggio a Siro Ferrone*, a cura di Stefano Mazzoni, Firenze, Le Lettere, 2011, pp. 491-527;

26 - *Lo schema del secondo giocatore. Su Jens Bjørneboe, il diavolo e l'Odin Teatret*, "Teatro e Storia", n. 34, 2014, pp. 21-74;

27 - Voce *Alessandro d'Amico* per il Dizionario Biografico degli Italiani;

28 - *Raccontare Grotowski*, introduzione a Gabriele Vacis, *Awareness*, Roma, Bulzoni, 2014, pp. 9-31;

29 - *Dramma*, in *Letteratura Europea*, a cura di Piero Boitani e Massimo Fusillo, volume II (generi letterari), pp. 259-269, UTET grandi opere, s.d. (2015);

30 - *La ragazza con la pistola. Spettatori dell'Odin*, "Teatro e Storia", n. 35, 2015, pp. 149-164.

#### ALTRI TITOLI

1980, Laurea in Lettere, Università La Sapienza di Roma.

1982, Borsa di studio, Museo dell'Attore di Genova.

1987, Dottorato di ricerca, Università di Bologna.

1987-88 e 1988-89, corsi a contratto, Università dell'Aquila.

1991, Ricercatore, Università di Torino.

1994, Premio Pirandello per *Il teatro di Eleonora Duse*-

1995, Secondo concorso da ricercatore, Università dell'Aquila.

2000, Professore Associato, Università dell'Aquila.

2009, Trasferimento presso l'Università di Roma Tre.

2012, Abilitazione all'ordinariato.



Ha presieduto il corso di Laurea in Storia e pratiche delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dal 2005 al 2008, presso l'Università dell'Aquila.

Coordinatore nazionale della ricerca su *La ricezione del teatro della Grande Riforma europea nel primo Novecento in Italia* (PRIN 2005).

Ha fatto parte del direttivo della CUT (Consulta Universitaria di Teatro) dal 2008 al 2011.

Ha fatto parte del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 10 per la VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca) 2004-2010. Fa parte della commissione Anvur sulla valutazione delle discipline umanistiche.

Ha fondato gli Odin Teatret Archives nel 2008 (presso l'Odin Teatret, Holstebro, Danimarca). Ha curato il loro trasferimento presso la Biblioteca Reale di Copenhagen, avvenuto nel febbraio 2015. Dirige la rivista internazionale di studi teatrali "Teatro e storia" (classificata dall'Anvur di fascia A) a partire dal n. 24 (2002).

giudizi individuali:

Commissario MARCO DE MARINIS

La candidata presenta un curriculum didattico-scientifico di grande valore e indubbia dimensione internazionale, in cui spicca particolarmente la sua capacità di condurre ricerca sia in prima persona individualmente sia coordinando équipes di giovani studiosi, alternando e/o integrando la ricerca pura con studi basati sulla ricerca di terreno.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, vengono presentate 8 monografie (fra cui una curatela con ampio saggio in appendice) e 21 fra articoli, saggi e capitoli in libri collettanei e voci d'enciclopedia.

Si tratta di una produzione vasta e variegata, che comprende ambiti tradizionalmente separati degli studi teatrali, segnalandosi per rigore filologico-documentario e originalità di approcci e di risultati. Concentrandosi sul teatro moderno e contemporaneo fra Sette e Novecento, la candidata vanta contributi particolarmente significativi e originali in almeno tre ambiti: l'arte del Grande Attore ottocentesco, e in particolare il teatro di Eleonora Duse (rispetto alla quale ha partecipato da protagonista all'importante rinnovamento delle prospettive di studio, meritandosi fra l'altro il Premio Pirandello nel 1994 per l'omonimo volume del 1992, riedito con revisioni e aggiunte nel 2008); la nascita della regia teatrale (in particolare con l'omonimo volume del 2003); l'azione dei Teatri-laboratorio nel secondo Novecento europeo, in particolare con un volume uscito



contemporaneamente, nel 2009, in italiano e in inglese nella prestigiosa collana Icarus Interpress, e con il recente *Il libro degli inventari. Odin Teatret Archives*, 2015, frutto di un lungo lavoro d'équipe da lei coordinato sugli archivi di una delle compagnie teatrali più importanti al mondo nell'ultimo mezzo secolo.

Commissario LORENZO MANGO

Mirella Schino presenta un curriculum ricco e articolato che testimonia di un'attività intensa, continua nel tempo e rilevante – sia sul piano scientifico che su quello didattico. Di grande rilievo è la direzione della rivista «Teatro e Storia», una delle pubblicazioni più significative e importanti del panorama editoriale dedicato al teatro e uno dei luoghi in cui con maggiore accuratezza si è andata sviluppando l'indagine storica e teorica sul teatro.

Altrettanto importanti sono i rapporti di collaborazione con l'Odin Teatret e con l'ISTA. In particolare Mirella Schino ha curato l'organizzazione e catalogazione degli archivi dell'Odin, operazione monumentale risoltasi recentemente in un'importante pubblicazione.

La ricerca scientifica di Mirella Schino si aggrega attorno a due nuclei tematici principali: lo studio della regia e in particolare della sua nascita nel quadro di quella che è stata definita la Grande Riforma del teatro moderno; il grande attore italiano.

L'indagine sulla regia si è concretizzata nel volume *La nascita della regia teatrale*, un libro che, per il modello interpretativo proposto e per le ipotesi che vi sono messe in gioco ha rappresentato un termine importante nel dibattito critico sulla nascita della regia. Mirella Schino vi presenta, infatti, una tesi molto mirata, a tratti anche radicale, ma molto ben sostenuta, così da fornire un metro di lettura con cui diventa fondamentale confrontarsi nel momento in cui si voglia affrontare un discorso che riguarda la sistematizzazione storico-critica dell'analisi della regia come fenomeno moderno.

La ricerca sul grande attore è partita, anni fa, con un importante volume dedicato a Eleonora Duse in cui il metodo di lavoro dell'attrice viene investigato attraverso un'indagine accurata sui materiali documentari e grazie a un lavoro di natura interpretativa che ne mette la figura a confronto col contesto contemporaneo (di rilievo l'analisi del rapporto con la Ristori) per definire un'immagine dell'attrice storicamente e criticamente delineata e sottratta a ogni aneddotica oleografica. Il discorso si è sviluppato successivamente attraverso un nuovo volume monografico, *Racconti del Grande Attore*, in cui si privilegia, metodologicamente, l'ingrandimento fotografico di singole figure (o, anche, di momenti particolari della loro attività) per approdare, però, a una lettura critica che attraversa trasversalmente, e non paratatticamente, gli argomenti fornendo un parametro possibile di indagine storica e critica del fenomeno.



Un terzo ambito di ricerca è legato alla dimensione di laboratori teatrali del Novecento e al lavoro dell'Odin. Ricco e articolato anche *Alchemists of the Stage*, in cui attraverso la ricostruzione di sessioni di lavoro dell'ISTA e analisi proprie si fornisce un contributo ben documentato sulla questione della presenza del laboratorio come elemento procedurale determinante nella condizione teatrale contemporanea.

Nel complesso il giudizio su Mirella Schino è pienamente positivo. Si tratta di una studiosa che ha raggiunto una completa maturità, la cui proposta scientifica è sempre rigorosa e originale, la cui posizione, all'interno degli studi teatrologici, appare di tutto rilievo.

#### Commissario STEFANIA PARIGI

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca nell'Università di Bologna ed è stata ricercatrice nelle Università di Torino e L'Aquila. Professore Associato dal 2000 nell'Università dell'Aquila e dal 2009 nell'Università Roma Tre.

I principali ambiti di ricerca della candidata sono tre: la tradizione dell'attore italiano dalla Commedia dell'Arte al primo Novecento; la Grande Riforma europea e il teatro di regia nella prima metà del Novecento; i teatri laboratorio nel XX secolo. L'originalità degli apporti della candidata consiste nel portare alla luce, coniugando con sensibilità la capacità di sintesi con una ingente ed eterogenea mole di documenti e fonti sui profili e i contesti, gli elementi costanti, i fattori di discontinuità e le fratture che costituiscono il sostrato delle culture teatrali moderne e contemporanee, tra l'economia e la cultura della compagnia nella tradizione italiana e le svolte determinanti nell'affermazione della pratica registica.

I suoi contributi sulla Duse e il dipanarsi delle generazioni dell'attore italiano, la ricostruzione della genesi della figura e del ruolo del regista in Europa nel primo Novecento e gli apporti sui teatri laboratori e i teatri di gruppo nel secondo Novecento costituiscono un punto di riferimento indispensabile nel panorama internazionale degli studi contemporanei, sia per le sedi che per la continuità e la qualità delle pubblicazioni prodotte. La sapienza metodologica nel coniugare lavoro sul campo, osservazione del presente e ricognizione delle memorie efficaci e dei depositi documentari, ne hanno caratterizzato le esperienze di conduzione e responsabilità in progetti di ricerca di interesse nazionale e rilevanza internazionale.

Il rigore della ricerca viene esaltato e valorizzato da uno stile di scrittura che risulta particolarmente incisivo e coinvolgente. Tutti questi requisiti ne fanno un esempio di studiosa esperta e pienamente matura nell'organizzazione della ricerca e nella produzione scientifica



Commissario FRANCO PERRELLI

Dottore di ricerca nel 1987 all'Università di Bologna, Mirella SCHINO diventa ricercatore nel 1991 e professore associato nel 2000. Ha conseguito l'abilitazione a ordinario del 2012. La candidata ha insegnato nelle Università di Torino, 1991-1995, L'Aquila, 1995 -2009 – dove è stata presidente di CL (Storia e pratiche delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, 2005-8) e Roma Tre, dal 2009 a oggi.

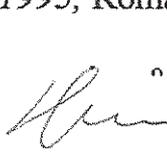
Ha fatto parte del collegio dei tutori del Dottorato di ricerca in Generi Letterari dell'Università dell'Aquila e, attualmente, è membro di quello in Musica e Spettacolo dell'Università della Sapienza. Inoltre, ha coordinato importanti gruppi di ricerca di studenti e dottorandi. Questi gruppi di ricerca hanno lavorato su temi come la genesi dell'Odin Teatret; la penetrazione del teatro europeo in Italia in epoca fascista: cfr. *L'anticipo italiano. Fatti, documenti, interpretazioni e testimonianze sul passaggio e sulla ricezione della grande regia in Italia tra il 1911 e il 1934* (cfr. "Teatro e storia", n. 29, 2008, p. 27 ss.) e, infine, il *Dossier Valle* (cfr. "Teatro e Storia", n. 34, 2014, p. 143 ss.).

Dal 2002, la candidata dirige una delle più prestigiose riviste italiane del settore, l'annuario "Teatro e storia" (fascia A), facendo inoltre parte del comitato scientifico della rivista "Drammaturgia". Fra i ruoli istituzionali, va invece considerata la partecipazione al GEV Area 10 per la VQR 2004-2010 e a un Gruppo di Ricerca sulla valutazione nelle discipline umanistiche (aree 10 e 11) presso l'Anvur.

È fondatrice e curatrice, nel 2008, degli Odin Teatret Archives (presso l'Odin Teatret a Holstebro, Danimarca), con responsabilità, per la condivisione di questi fondi, con la Biblioteca Reale di Copenhagen. Da questa importante esperienza archivistica su materiali essenziali per la definizione del teatro novecentesco e contemporaneo è nato il volume *Il libro degli inventari. Odin Teatret Archives*, Roma, Bulzoni, 2015.

Venendo alla sua produzione scientifica, essa si caratterizza per una serie d'importanti contributi. *La Duse contro il teatro del suo tempo*, saggio in appendice alla riedizione di Luigi Rasi, *La Duse*, (l'intero volume è stato curato dalla candidata), Roma, Bulzoni, 1986, insieme alle monografie *Racconti del Grande Attore. Tra la Rachel e la Duse*, Città di Castello, Edimond, 2004 e *Il teatro di Eleonora Duse. Nuova edizione riveduta e ampliata*, Roma, Bulzoni, 2008, costituisce il pregevole nucleo di studi della candidata, dedicata alla dimensione attoriale italiana dell'Ottocento-Novecento, condotto con acume interpretativo e solida metodologia filologica.

Gli interessi più squisitamente modernistici della candidata sono rappresentati dai volumi *La nascita della regia teatrale*, Roma, Laterza, 2003 e *Alchimisti della scena. Teatri Laboratorio del Novecento Europeo*, Roma, Laterza, 2009, che ha avuto una significativa edizione internazionale con *Alchemists of the Stage. Theatre Laboratories in Europe*, Holstebro-Wrocław-Malta, Icarus, 2009. A questo filone può accorparsi il più militante, ma non meno documentato, *Il crocevia sul ponte d'Era. Storie e voci da una generazione teatrale. 1974-1995*, Roma Bulzoni, 1996.



Fra le monografie della candidata non manca un approccio più manualistico (ma di cospicua qualità per il taglio metodologico) a temi storici più generali, come documenta un pregevole ed equilibrato *Profilo del teatro italiano. Dal XV al XX secolo*, Roma, NIS, 1995 (quinta ristampa: Carocci, 2012).

Prestigiosa la produzione saggistica anche per la qualità delle collocazioni. Essa si può suddividere peraltro in sempre omogenee e pur varie aree d'interesse prevalentemente modernistiche. Attinente alla propensione metodologica della candidata per le categorie dell'antropologia teatrale e dell'interscambio culturale fra Occidente e Asia va considerato il saggio *Sakuntala amongst the olive trees*, in "Asian Theatre Journal", primavera 1996, vol.13, n.1; riportabile a un ambito d'interessi, relativi alla Commedia dell'Arte, in passato brillantemente sviluppati dalla candidata, si segnala invece *Don Giovanni Trionfante*, "Teatro e Storia", n. 27, 2007.

Di carattere più enciclopedico e, tuttavia, sul livello di un'alta divulgazione vanno valutati i contributi: *Teorici, registi e pedagoghi*, Storia del teatro Einaudi, vol. III, Torino, Einaudi, 2001 e *Dramma*, in *Letteratura Europea*, a cura di Piero Boitani e Massimo Fusillo, volume II (generi letterari), UTET grandi opere, s.d. (2015). Il quadro complessivo delle attività accademiche, dell'impegno nella ricerca e dell'originalità e brillantezza delle pubblicazioni è decisamente positivo e di alto livello, in assoluto meritevole della posizione di un professore di prima fascia.

Commissario RAIMONDO GUARINO

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Discipline dello Spettacolo nell'Università di Bologna nel 1987, e ha poi svolto attività di ricercatrice di ruolo, svolgendo anche impegni didattici, nelle Università di Torino e dell'Aquila. L'orizzonte primario della sua ricerca è stata l'inchiesta sulla tradizione dell'attore italiano, condotta già nei primi anni con fine sensibilità biografica e interpretativa, e tradotta nelle prime pubblicazioni e nella monografia su Eleonora Duse del 1992. Tra vite teatrali e vita del teatro, la candidata ha continuamente elaborato proiezioni e analogie tra gli ambienti, le esperienze e i processi di rigenerazione e dissipazione del teatro contemporaneo e la scansione dei tempi profondi della cultura teatrale europea. La ricognizione della realtà del teatro di gruppo in Italia in *Il crocevia del Ponte d'Era* le ha consentito di partecipare con una prospettiva originale alle indagini sul campo, di scala internazionale e interculturale, dell'*International School of Theatre Anthropology*. Da questo osservatorio, Mirella Schino ha aggredito le questioni portanti della storiografia del teatro contemporaneo, dalla monografia su

*La nascita della regia teatrale*; al coordinamento del PRIN sui riflessi italiani della trasformazione del teatro europeo del primo Novecento; fino alla trattazione del passaggio tra dimensioni e contesti degli studi e della pedagogia teatrale del primo Novecento e teatri laboratori del secondo Novecento in *Alchemists of the Stage/Alchimisti della scena*. L'originalità dei contributi e l'impatto internazionale delle ricerche e delle pubblicazioni fanno del percorso degli studi di Mirella Schino, nel loro complesso, un riferimento indispensabile per raffinatezza metodologica e consapevolezza storiografica nella teatologia attuale.

giudizio collegiale:

CANDIDATO: MIRELLA SCHINO

Laureatasi all'Università di Roma La Sapienza, Mirella Schino ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Discipline dello Spettacolo nell'Università di Bologna nel 1987. La sua attività di ricercatrice, con numerosi impegni didattici, si è svolta nelle Università di Torino e dell'Aquila. Dal 2000 è Professore Associato nell'Università dell'Aquila e dal 2009, a Roma Tre. La sua attività scientifica prende le mosse dalle ricognizioni delle condizioni organizzative, dei profili creativi e delle traiettorie generazionali e personali nel teatro italiano tra Otto e Novecento, elaborando una precoce e approfondita consapevolezza dei fattori espressivi della scena di tradizione in Italia, nutrita anche dai sondaggi biografici sui comici italiani dei secoli precedenti. Di questa fase sono espressione progressivamente compiuta e felicemente elaborata, sia in termini di scrittura che di impostazione storiografica, la postfazione a *La Duse* del Rasi (1986) e la sintesi di *Il teatro di Eleonora Duse* (1992), che imprime al ritratto dell'attrice il carattere eccezionale quanto esemplare di una condizione e di un'epoca del mestiere teatrale. Sviluppo coerente di questa linea di ricerca è l'inchiesta sui riflessi italiani delle trasformazioni dell'arte scenica in Europa nel primo Novecento. Mirella Schino ha analizzato le esperienze e le figure dei padri fondatori della regia partendo dalla crisi della compagnia teatrale e dal ridefinirsi delle modalità di trasmissione e rigenerazione del lavoro dell'attore, avvalendosi anche dell'esperienza di osservazione e riflessione di scala e di livello internazionale e interculturale del lavoro sul campo nelle sessioni dell'International School of Theatre Anthropology. Dopo aver prodotto una ricostruzione e ridefinizione della questione delle premesse e dei caratteri della regia nel teatro contemporaneo con *La nascita della regia teatrale* (Laterza, 2003), sul rapporto tra realtà italiana ed esperienze fondative del primo Novecento europeo ha coordinato il PRIN *La ricezione del teatro della Grande Riforma nel primo Novecento in Italia*. Ha poi affrontato in *Alchemists of the Stage/Alchimisti della scena* (2009) le questioni ricorrenti nella pedagogia e nella pratica teatrale del XX secolo, e il nodo della continuità tra laboratori del primo Novecento e teatri laboratori e teatri di gruppo dagli anni Settanta alla fine del secolo. L'impegno di Mirella Schino si è

" 

concentrato e concretizzato negli ultimi anni nella fondazione e cura dell'archivio dell'Odin Teatret di Eugenio Barba, testimoniando la memoria vivente e l'eredità documentale di un'esperienza determinante del teatro contemporaneo.

Considerata la globalità dei giudizi su pubblicazioni e titoli, la Commissione ritiene la candidata Mirella Schino pienamente meritevole del passaggio alla prima fascia della docenza universitaria.

[www.Albopretorionline.it](http://www.Albopretorionline.it)

29 dicembre 2011

ALLEGATO B)  
Giudizi complessivi della Commissione:

candidato: Mirella SCHINO

Nel complesso della sua attività didattica e scientifica, la candidata ha realizzato una sintesi efficace e originale tra la ricerca su biografie e contesti e l'analisi dei fattori costitutivi dell'espressione scenica e delle culture teatrali. Mirella Schino ha lavorato sulle tradizioni dell'attore italiano negli studi sulla Duse e sulla Commedia dell'Arte; sulle origini della regia teatrale in Europa e i riflessi italiani della trasformazione della scena nel primo Novecento; e sui rapporti tra gli studi e la pedagogia teatrale del primo Novecento e i teatri laboratori della seconda metà del XX secolo. Ha indagato con coerenza e costanza su continuità e discontinuità della vita del teatro, producendo contributi di prestigiosa collocazione editoriale e di livello internazionale, facendo dei suoi studi un riferimento insostituibile, sul piano metodologico e storiografico, nel rinnovare la visione del rapporto tra nascita della regia, lavoro dell'attore e ambienti del teatro in età moderna e contemporanea. Per la continuità, l'originalità e la profondità della produzione scientifica e dell'attività didattica, per le responsabilità di concezione e organizzazione di progetti di ricerca e di osservazione degli strumenti e delle risorse della memoria del teatro, la Commissione ritiene la candidata pienamente in possesso dei requisiti per la proposta alla chiamata di professore di prima fascia del settore L-ART/05.

WWW.ALBOPROFESSORI.COM

12  
   18

## ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 10/C1 s.s.d. L-ART/05.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 28 gennaio 2016 dalle ore 12.00 alle ore 13.30;

II riunione: giorno 25 febbraio 2016 dalle ore 11.00 alle ore 16.00;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 28 gennaio 2016 e concludendoli il 25 febbraio 2016.

- Nella prima riunione sono state accertate come insussistenti le eventuali incompatibilità tra i commissari nominati e si è proceduto alla nomina del Presidente e del Segretario e alla definizione dei criteri di massima della valutazione dei candidati;

- nella seconda riunione si è preso atto dell'unica domanda, presentata dalla prof.ssa Mirella Schino, e, dopo la verifica dell'insussistenza di specifiche cause di incompatibilità dei commissari, si è proceduto alla valutazione di documenti, titoli e pubblicazioni della stessa candidata, formulando i giudizi individuali, il giudizio collegiale e il giudizio complessivo, e dichiarandola all'unanimità vincitrice della procedura.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Schino vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 10/C1 s.s.d. L-ART/05.

Laureatasi all'Università di Roma La Sapienza, Mirella Schino ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Discipline dello Spettacolo nell'Università di Bologna nel 1987. La sua attività di ricercatrice, con numerosi impegni didattici, si è svolta nelle Università di Torino e dell'Aquila. Dal 2000 è Professore Associato nell'Università dell'Aquila e dal 2009, a Roma Tre. La sua attività scientifica prende le mosse dalle ricognizioni delle condizioni organizzative, dei profili creativi e delle traiettorie generazionali e personali nel teatro italiano tra Otto e Novecento, elaborando una precoce e approfondita consapevolezza dei fattori espressivi della scena di tradizione in Italia, nutrita anche dai sondaggi biografici sui comici italiani dei secoli precedenti. Di questa fase sono espressione progressivamente compiuta e felicemente elaborata, sia in termini di scrittura che di impostazione storiografica, la postfazione a *La Duse* del Rasi (1986) e la sintesi di *Il teatro di Eleonora Duse* (1992), che imprime al ritratto dell'attrice il carattere eccezionale quanto esemplare di una condizione e di un'epoca del mestiere teatrale. Sviluppo coerente di questa linea di ricerca è l'inchiesta sui riflessi italiani delle trasformazioni dell'arte scenica in

.. 

Europa nel primo Novecento. Mirella Schino ha analizzato le esperienze e le figure dei padri fondatori della regia partendo dalla crisi della compagnia teatrale e dal ridefinirsi delle modalità di trasmissione e rigenerazione del lavoro dell'attore, avvalendosi anche dell'esperienza di osservazione e riflessione di scala e di livello internazionale e interculturale del lavoro sul campo delle sessioni dell'International School of Theatre Anthropology. Dopo aver prodotto una ricostruzione e ridefinizione della questione delle premesse e dei caratteri della regia nel teatro contemporaneo con *La nascita della regia teatrale* (Laterza, 2003), sul rapporto tra realtà italiana ed esperienze fondative del primo Novecento europeo ha coordinato il PRIN *La ricezione del teatro della Grande Riforma nel primo Novecento in Italia*. Ha poi affrontato in *Alchemists of the Stage/Alchimisti della scena* (2009) le questioni ricorrenti nella pedagogia e nella pratica teatrale del XX secolo, e il nodo della continuità tra laboratori del primo Novecento e teatri-laboratori e teatri di gruppo dagli anni Settanta alla fine del secolo. L'impegno di Mirella Schino si è concentrato e concretizzato negli ultimi anni nella fondazione e cura dell'archivio dell'Odin Teatret di Eugenio Barba, testimoniando la memoria vivente e l'eredità documentale di un'esperienza determinante del teatro contemporaneo.

La Commissione ritiene pertanto, sulla base dei titoli e delle pubblicazioni della candidata, per la qualità, la continuità e l'originalità della produzione scientifica, l'alto valore delle esperienze e responsabilità di organizzazione della ricerca e la riconosciuta portata internazionale dei suoi studi, di dichiarare Mirella Schino vincitrice; e di proporla per la chiamata al posto di Professore universitario, fascia degli ordinari, del settore L-ART/05 nel Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo nell'Università Roma Tre.

Il Prof. Marco De Marinis, Presidente della presente Commissione, delega il Segretario prof. Raimondo Guarino, con il consenso unanime della Commissione, a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 16.00

Roma, 25 febbraio 2016

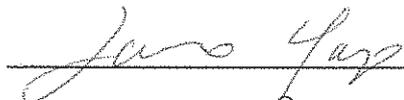
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

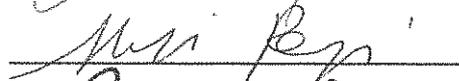
Prof. Marco De Marinis



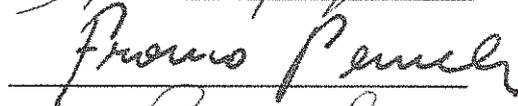
Prof. Lorenzo Mango



Prof. Stefania Parigi



Prof. Franco Perrelli



Prof. Raimondo Guarino

